

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 3
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 15 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Montebelluna, Piazza V. E. e Via Danfola Mania — Un numero cont. 10 arruolato, cent. 20

La vittoria della Legge

... e del Ministero.

Memoranda resterà nella storia della Camera dei Deputati la tornata di venerdì, 5 febbraio, per il voto solenne in favore della Legge sulla perequazione. Non dubitiamo mai dell'esito, malgrado la vivacità delle discussioni, e l'urto di pregiudizj ed egoismi. Non dubitiamo, perchè nella maggioranza de' Rappresentanti dell'Italia dovea pur su tutto pesare il concetto sapientemente economico dell'eguaglianza de' tributi.

Ma l'esito, a confessione de' nostri medesimi avversari, superò ogni aspettativa. Difatti i novantatré oppositori contro i dugentotrenta affermati, provarono che questa volta al patriottismo cedettero, almeno per qualche decina di voti, le gare e le ruvidezze della partigianeria.

Se non che, appena proclamato l'esito della votazione esprime il volere della Camera, ecco gli avversari sistematici dell'on. Depretis insorgere con una ben strana dichiarazione, cioè col proclamare di potersi ora liberamente abbattere il Ministero, dacchè passata era la Legge, e siccome passò con tanta maggioranza di suffragi, non avremmo più avuto bisogno del presente Ministero per patriottizzarla davanti al Senato.

Quanta cecità volontaria nei nostri avversari! Eppure, se ci pensano solo un poco, dovrebbero confessare che la vittoria della Legge fu anche una vittoria per Depretis e pel Ministero.

La Legge era all'ordine del giorno della Camera sino dalla prima tornata di novembre; e, come più volte dicemmo, il Ministero non abbisognava di impulsi esteriori per esigerne la discussione. L'agitazione de' Veneti fu un di più, e non venne se non ad assecondare le intenzioni del Ministero, che ricisamente sul tema della precedenza pose la questione di gabinetto. Poi furono Depretis, Magliani e Collegli che spianarono la via ad ulteriori intelligenze, e fra i tanti scogli condussero la barca. Dunque chi virose nella votazione di venerdì scorso, fu il Ministero.

Quindi sarebbe ingratitudine e slealtà che, dopo così luminoso beneficio, avveniranno coalizioni per dare al Ministero il ben servito. E peggio se per queste coalizioni nuove, contro operando a tanti punti concordati per la perequazione, si combattesse la politica finanziaria diretta a rendere meno gravosa all'erario dello Stato l'applicazione della votata Legge!

L'on. Magliani ha detto e ridetto che desidera una discussione ampia e pro-

fonda del suo programma, e potrà avvenire sull'omnibus finanziario, ovvero sul bilancio di assestamento. Or questa sicurezza dell'onorevole Ministro ci acqueta, e ci persuade che ogni esagerata censura cadrà al vuoto, se fatti e dati verranno sottoposti a minuzioso ed imparziale esame. Che se anche gli avversari del Ministero che siedono nella Giunta del bilancio, riuscissero a proporre alla Camera una mozione di diffidenza (il che per noi è assai improbabile), non è possibile che nella Camera all'improvviso si sfasci la Maggioranza dell'altro ieri. Poichè per l'esecuzione della Legge sulla perequazione, ch'è il fine, ci vogliono i mezzi; e a provvedere questi mezzi mira l'omnibus finanziario. Riguardo poi al desiderare economie su tutte le parti del bilancio, chi più dell'on. Magliani le desidera e raccomandò? Chi più di lui sa spiegare l'acume entro i più profondi meati dello stato delle nostre finanze? Quindi fermamente crediamo che davanti all'autorità delle sue dimostrazioni cadranno i sofismi e gli artifici degli oppositori. Oh! da una discussione seria e approfondita non potrà uscire veruna prova che il Ministro voglia con la sua politica finanziaria compromettere il paese!

Che se il patriottismo suggerì l'altro ieri la compattezza de' suffragi, non vorrà la Camera, a pochi giorni di distanza, disfare l'opera propria. Forse nelle prossime sedute nasceranno altre burrasche... ma riteniamo fermamente che il loro risultato non sarà una crisi, oggi più che mai inopportuna, anzi dannosa, perchè ancora il nome dell'on. Depretis ci suona come il più autorevole, sia all'interno che all'estero, per la responsabilità del Governo.

Tentativi di barricate.

Parigi, 6. Telegrammi da Saint Quintin al ministero recano che vi furono tentativi di barricate.

I tentativi vennero repressi e fatti 30 arresti. La notte passò calma.

Gli operai di una fabbrica hanno ripreso stamane il lavoro.

D'altra parte si annunzia la ripresa dello sciopero degli operai tessitori di Boussien, dipartimento del nord, che era terminato; però all'ultimo momento annunziati che un accordo è intervenuto fra i padroni e gli operai.

Matrimonio fra Principi.

Parigi, 6. Oggi il ministro di Portogallo presentò al conte e alla contessa di Parigi le lettere del Re e della Regina di Portogallo chiedenti la mano della principessa Maria Amelia per il principe reale di Portogallo. Il conte e la contessa risposero immediatamente d'assenso al matrimonio che avrà luogo a Lisbona. La data non è ancora fissata.

speranza che il tentativo avrebbe esito felicissimo.

Széphalmi trasse un profondo sospiro e condusse lo straniero nel salone. Quivi gli accennò di sedere. Non una parola si erano scambiata ancora.

Poi, recossi lo Széphalmi in un camerino laterale; ed incontratovi il dottore Sarkanyus gli partecipò quanto era scritto nella missiva.

— Mi perdoni, ma quell'amico suo... il signor Ambrogio Ligety, è un grand'asino; il dottore francese è un asino ancora più grande; e un asinone più grande di tutti sarebbe una eccellenza il signor suo padre se si sottoponesse ad una tale ciarlataneria... Del resto, se vogliono, possono provare. Io me ne lavo le mani... me ne lavo le mani...

Ciò non pertanto, non seppe resistere alla tentazione di vedere un po' quel taumaturgo che guariva gli ammalati toccandoli colla punta delle dita: quegli ammalati poi, ch'esso, l'onorevole dottor Sarkanyus, l'illustrazione della città, credeva belli e spacciati.

Lo sconosciuto salutò cortese e rispettosamente, mentre il vecchio dottore non rispose che con moto lieve del capo. Era contrario alla sua dignità rivolgere la parola a quel ciarlatano... Ma poi gli venne il pensiero che colui potesse sospettare ciò dipendere dal non conoscere egli la lingua francese; e non volendo che lo si ritenesse così poco istruito, si avvicinò all'imberbe e gli

L'assoluzione dei cospiratori.

Nella Patria del Friuli di sabato (prima colonna del primo articolo) leggevasi questo parol: « Forse il processo dei cospiratori ci dimostrerà che egli erano poco temibili, e forse (il che desideriamo) sarà stato una vesceia gonfiata dal vento ». Ora il verdetto dei Giurati di Roma sembra lo abbia ritenuto tale, se in seguito ad esso la Corte pronunciava sentenza assolutoria per tutti.

Noi siamo avvezzi a rispettare le istituzioni, quindi anche quella della Giuria; e ci piace credere non essersi nel citato processo trovati gli estremi per una condanna, aversi que' cospiratori giudicati individui non temibili, forse per irregolarità nelle loro funzioni intellettuali, o per eccentricità di principj settari più meritevoli di commiserazione, che di pena.

Ma se ciò sta nella ipotesi favorevole all'integrità della Giuria ed alla sincerità del verdetto, il Governo deve studiare per l'ipotesi contraria, e non solo per questo fatto, bensì per altri molti, formarsi un concetto chiaro de' modi con cui la Giuria popolare funziona in Italia. Se in ogni ordine amministrativo si invocano riforme, forse sarebbe non inopportuna anche una riforma della Giuria, specie pe' reati politici e di Stampa.

Italiani onorati all'estero.

L'Università di Pietroburgo ha nominato suoi membri onorari il senatore Francesco Carrara, professore di diritto penale nell'Università di Pisa, e il senatore Enrico Pessina, professore di diritto penale nell'Università di Napoli.

Amnistia respinta.

Parigi, 6. Seduta della Camera. — Si discute il progetto d'amnistia Rochefort e compagni.

La proposta del governo di non passare alla discussione degli articoli è approvata con 247 contro 116 voti.

Lo studente espulso dalle Università.

Roma, 6. (Camera) Dotto de' Dauli svolge la sua interpellanza al ministro Coppino sulla espulsione dello studente Battelli dalle Università del Regno.

Coppino (ministro dell'istruzione) risponde che i regolamenti si debbono rispettare. Gli studenti debbono studiare. Il Battelli insultò per lettera il rettore dell'Ateneo torinese. Declina ogni responsabilità per la pena inflitta dal Consiglio accademico: ma crede però che sia il caso di dar torto allo studente.

Costantinopoli, 6. Le risposte delle Potenze sono generalmente favorevoli all'accordo turco-bulgaro, salvo la Russia che fece riserve.

parlò in un francese che s'era fermato per caso nella sua mente, dacchè egli imparato lo avesse ai tempi di Napoleone primo e poscia fattosi un dovere di non più ricordarsene.

— Wus-et-on-messieurs? mossieu?

— Oui, monsieur collègue.

— Il diavolo è tuo collega, non io, presuntuoso ciurmadore. Wus-et-on-messieurs? mossieu?... Vedremo cosa risponderà, sto cialtrone.

— Oui, mon cher bonhomme.

— Sxet-un-scharlatannerie, mossieu.

— Comme toute la médecine, monsieur.

Il dottore Sarkanyus incrociò le braccia dietro la schiena, squadro da capo a piedi e per lungo tempo il suo «collegue», replicatamente scosse il capo in aria di minaccia e di sfida — poi si allontanò taciturno: a che perdere il fiato con quell'arrogante?

Poco dopo di nuovo entrò lo Széphalmi e pregò lo straniero a seguirlo. Nella camera vicina, dove giaceva su un letto il signore von Hétfalusy, le cortine erano abbassate, il pavimento coperto di morbido tappeto per soffocare il rumor dei passi: non luce e non il più lieve sussurro doveva turbare l'ammalato.

Rilevata sul letto altissimo, chiusi gli occhi, le mani congiunte sull'ampio petto, stava una figura immota. Un cadavere: no; peggio, che un cadavere, perchè in quel corpo durava ancora la coscienza dei propri dolori.

Importazioni ed esportazioni nel 1885.

Dalla statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal primo gennaio al 31 dicembre 1885 risulta quanto appresso:

Furono importati nello Stato oggetti per il valore di L. 1,575,215,041 contro 1,343,407,321 importati nel 1884.

Differenza in più, quindi della importazione L. 231,807,720.

Furono esportati oggetti per il valore di L. 1,134,110,309, contro L. 1,096,417,236 del 1884.

Differenza in più lire 37,692,983.

Le entrate doganali dal primo gennaio al 31 dicembre sono state di L. 246,806,355, contro L. 178,798,849 del 1884.

Aumento nel 1885, L. 68,007,506.

Il voto sulla perequazione.

Scriva la Provincia di Brescia:

« A questo voto contribuì, come appare dal numero, l'assenso di quasi tutta la Deputazione meridionale, che ebbe a principale persuasore l'onorevole Nicotera; e così dileguò quella triste preoccupazione di antagonismi regionali, sotto l'incubo della quale la gran legge era stata iniziata. Rendendo giustizia al diritto delle Province sorelle, i deputati del mezzogiorno hanno per lungo corso di anni reso impossibile il pericolo del regionalismo. Quando un motivo di opposizione e di lotta fraterna dovesse ancora affacciarsi nella nostra vita parlamentare, la memoria del voto per la perequazione fondiaria e di quello per la legge a beneficio di Napoli eleverebbe gli spiriti al pensiero dell'interesse della patria, che ha saputo, anche in tempi così corrotti e meschini, guidare le deliberazioni della Rappresentanza nazionale.

« Nulla toglie al valore di queste considerazioni lo scarso drappello dei deputati che diedero, con angustia di spirito appena comprensibile, voto contrario alla legge. Costoro debbono, nel risultato finale, aver trovata la condanna più significativa della propria condotta. « Il voto memorando di ieri è non solo un grande avvenimento nell'assetto della economia nazionale, ma ancora e forse più nel consolidamento politico dell'unità italiana.

Una medaglia al Re.

Roma, 7. Oggi una commissione di 4 operai di Torino accompagnati dal deputato Roux, si sono recati al Quirinale per un'udienza dal Re. Roux presentò al Re la medaglia commemorativa dell'Esposizione di Torino. Il Re accolse molto affabilmente la commissione.

Gente ed oro per l'America.

Buenos Ayres, 6. Durante il mese di gennaio arrivarono 53 vapori d'oltremare con 9715 immigranti. Gli incassi delle dogane ammontarono nello stesso mese a 15,925,000 franchi per Buenos Ayres, 1,978,000 per Rosario.

Roma, 7. Un indirizzo della colonia greca di Trieste ringrazia il giornalismo italiano per le dimostrazioni di simpatia all'indipendenza e all'unità della Grecia.

Lo sconosciuto si avvicinò all'ammalato, prese una di quelle ischeletrite mani; sentì il polso e poggiò una mano su quella fronte fredda.

L'ammalato non diede alcun segno di vita: chiusi permanevano quegli occhi, inerte quella membra: si udiva solo un lievissimo respiro.

— Così sta per giorni e giorni — avvertì lo Széphalmi.

— Il giovane si cavò l'anello dal dito e pregò gli portassero un bicchiere di acqua. Poi, colle punta delle dita, strofinò gli orli del bicchiere e bagnò le ciglia e le tempie dell'infermo.

Széphalmi restava in fianco, dubbioso coll'occhio seguendo quei preparativi strani.

Il giovane se ne accorse e con dolcezza favellò:

— Anche lei, mio signore, è ammalato. Il mio sistema potrebbe curare lei pure. Széphalmi sorrise amaramente: solo un cadavere galvanizzato può sorridere in tal guisa.

— Non havvi erba che mi possa guarire.

— Il mio sistema di cura è affatto straordinario. Vedrà. Non sarà un'ora trascorsa, e lei potrà i meravigliosi effetti constatare... D'altronde, le loro malattie provengono da una stessa causa...

— Come sarebbe?

— Sì: una stessa ed unica è la causa della infermità loro... È l'anima sofferente. Entrambi furono colpiti da tre-

Scaramuccia.

Roma, 6. La Commissione del bilancio respinta con 17 voti contro 16 questo ordine del giorno:

« La Commissione generale del bilancio, viste le condizioni del bilancio dello Stato e della circolazione cartacea, viste le difficoltà di aumentare le imposte, vista la necessità di porre un freno alle spese, invita il Governo a modificare l'indirizzo finanziario ed a contenere rigorosamente le spese nei limiti degli stanziamenti del bilancio. »

Si approvò invece con 17 voti contro 16 un ordine del giorno Ruspoli col quale si riconosce la necessità di frenare le spese, ma si rimette alla Camera la questione volendo la Commissione astenersi da ogni giudizio.

Le prossime discussioni.

Roma, 6. La Camera deliberò di metter prima all'ordine del giorno per la discussione i progetti sul credito agrario, sugli scioperi, sui rimboschimenti e sul riconoscimento delle società giuridiche.

Il padre Denza.

Si hanno da Torino notizie gravi sullo stato di salute del padre Denza. Il quale fu colpito da un insulto apoplettico, che gli ha paralizzato il braccio e la gamba destra.

Ladri d'alta sfera.

A Ventimiglia sono stati arrestati due baroni, uno russo e l'altro germanico, emeriti cavalieri d'industria e autori di diverse truffe, colpiti da qualche tempo da mandato d'arresto. Una vera banda di tali individui ha piantato le sue tende fra Mentone e Cannes.

Una cantante morta in teatro.

Al teatro di Perpignano, in Francia, giovedì sera si rappresentava l'operetta *Il Duchino*.

Due atti erano già stati fatti, durante i quali la signorina Angè, che rappresentava la parte di Diana, era stata molto applaudita ed anzi fu obbligata a bisare un pezzo.

Ma ecco che l'intermezzo fra il secondo e il terzo atto si prolunga molto, tanto che il pubblico cominciava a romoreggiare.

Finalmente si vede comparire alla ribalta il Direttore: egli annunciava che un istante prima la signorina Angè era spirata.

Essa, terminato l'atto appena entrata nelle quinte per andare nel suo camerino, si sentì venir male, diede un largo sbocco di sangue e cadde morta.

Essa era stata colpita da una aneurisma.

A tale annuncio il pubblico profondamente commosso abbandonò il teatro.

Roma, 6. Per consenso unanime dei visitatori la Mostra artistica dei metalli viene giudicata riuscitissima. Sono ammirati gli oggetti inviati da Venezia, specialmente quelli dello storico Arsenale.

Torino, 6. Il senatore Nicomede Bianchi è morto.

mende sciagure... Lei perdetto la moglie e due figli, il vecchio piange la perdita dei nepoti...

Il giacente, a tali parole, forte sospirò; ma gli occhi suoi permanevano sempre chiusi.

Széphalmi sedette al tavolo, nascose la faccia tra le mani e pianse.

E sempre, nel frattempo, lo sconosciuto stropicciava colle dita l'orlo del bicchiere.

— Fra poco, quest'acqua sarà magnetizzata... Mostrerà allora la sua virtù...

— diceva egli a voce bassa e come favellando a sé medesimo.

— Però vi son più crudeli pene che il dolore di avere perduto esseri amati... i rimorsi... Il ricordo del passato non si cancella giammai... Sia che vegliano, sia che le loro palpebre si chiudano al sonno, questo ricordo li tormenta inesorabile... Ecco il segno preciso: loro non sempre amarono di affetto così intenso, i figli, i nipoti, come ora che l'ala nera di morte li strappò via da questa casa di dolori... Ed ecco il loro martirio.

Il vecchio Hétfalusy spalancò gli occhi, mentre queste parole erano pronunciate; e torvo li fissò sullo straniero.

Széphalmi singhiozzava sempre.

— Signora... signore... Perché ci torturate?... Perché rinnovate un dolore che uccide, che annienta?... Il povero vecchio ne soffre terribilmente...

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La Famiglia del Carnefice.

VIII.

Personaggio misterioso.

Lo sconosciuto si fece annunziare allo Széphalmi.

Questi comparve subito seguito dal servo.

Un uomo tutto rannichiato e raggrinzito — vecchio anzi tempo — si avvanza lentamente verso il nostro incognito; ha le guancie floscie, le labbra cadenti, gli occhi affossati e spenti: dov'è la baldanza giovanile che affascinava un tempo la defunta sua sposa — tanto da trascinarla ad ingannare il buon generale Bértesy?...

Dopo i primi saluti, lo straniero gli porse la lettera.

Széphalmi domandò compatimento e l'aprì. Le sue mani tremavano per debolezza, mentre leggeva.

La lettera veniva da un suo amico, il signor Ambrogio Ligety, che annunziava nel latore un rinomato medico uscito dalla università di Parigi, il quale guariva col magnetismo. Egli poteva permettere — scriveva — il signor Ambrogio — che l'illustre dottore facesse una prova sul vecchio infermo; lui — Ambrogio Ligety — nutrire fondata



I lagni di un comune povero.

Scrivono da Drenchia (Distretto di San Pietro) al *Forum* di Udine.

Povera Drenchia! L'anno 1885 per questo Comune fu scabroso. Due deliberazioni della Deputazione Provinciale l'hanno totalmente colpita. La prima, quella del 22 settembre, colla quale veniva stabilito il consorzio coatto fra i cinque Comuni di S. Pietro, S. Leonardo, Grimacco, Drenchia e Stregna per la sistemazione della strada detta riva di Azzida; e la seconda quella del 28 dicembre riferibile al servizio medico. Diciamo qualche cosa sul consorzio deliberato per la sistemazione della suddetta riva di Azzida.

Si domanda in primo luogo se quel consorzio può essere formato coattivamente a fronte della legge che ci governa in tale materia. Si ritiene di no; ma se anche si potesse formare il riparto della spesa, dovrebbe essere fatto con criteri più equi.

Come Drenchia potrebbe pagare un quoto di lire 1683,19 in confronto di Grimacco e Stregna che ne pagherebbero poco più di lire 2600 per ciascuna, Comuni che sono forniti di ruotabili e che usano quella strada il triplo ed anche il quadruplo più di quello di Drenchia? Senza dire che anche quei due Comuni sono tassati esuberantemente in confronto di quello di S. Pietro, sul cui territorio esiste la strada da sistemarsi, e di quello di S. Leonardo che ne ritrae i maggiori vantaggi?

Non già che il Comune di Drenchia intenda con ciò di esimersi del tutto da quella spesa; ma intende che venga più equamente ripartita fra i cinque Comuni suddetti desumendo il quoto dall'utile che ciascuno dei detti Comuni ne ritrarrebbe.

E coscientemente parlando, che utile ne ritrarrebbe il Comune di Drenchia dalla sistemazione di quella strada? Esso non possiede ruotabili; i suoi abitanti devono a quella discendere, se pure qualcuno discende due o tre volte all'anno per recarsi a Cividale a comprare derrate per, sentieri angusti e quasi impraticabili, e quando bene arriva a quella strada, è già esausto di forze per i 25 chilometri pedonilmente percorsi.

Di tutto questo la Superiorità non fa calcolo alcuno, ma vuole che Drenchia sia al livello degli altri Comuni del Regno quando trattasi i consorzi.

Ma se mai questi benedetti consorzi si arrestassero alla riva di Azzida! ma ecco che trattasi di formarne un nuovo (ben inteso coattivamente) fra i Comuni di S. Leonardo, Grimacco e Drenchia per la costruzione della mancante strada di Cosizza. Non basta; ne occorrerà un terzo fra Grimacco e Drenchia per la costruzione della strada di Grimacco verso quest'ultima, e quando bene Drenchia sarà scannata, essa resterà isolata, e dovrà farsi, potendo, le sue strade da sé senza poter ricorrere agli espedienti di consorzio, essendo situata al di là di tutti i Comuni del Distretto.

Veniamo ora alla morale e domandiamo: dove saranno i mezzi per far fronte a queste spese, se il Comune di Drenchia al giorno d'oggi, per far fronte alle spese puramente obbligatorie, ha già la sovrappiù in eccedenza, ha la tassa di famiglia, ha l'addizionale sul dazio consumo, ecc.? Se fin d'ora dal Comune di Drenchia emigrano annualmente per l'Austria un terzo dei maschi per procacciare alle proprie famiglie il quotidiano sostentamento, che ne avverrà andando in attività i sinesposti aggravi? Che dovranno emigrare in massa le famiglie interiere per non potergli sostenere.

Un bravo operaio.

Mortegliano 5 gennaio 1886

Questi giorni si è recato in Scutari il bravo operaio meccanico sig. Giovanni Barbina per l'impianto di un mulino da grani. — Mi compiacio segnalare questo fatto in elogio agli sforzi ed alla bravura di questo operaio che già prima d'oggi s'aveva guadagnato molta stima e molte commissioni per filande in provincia e fuori.

Sono ben lieto di annunciarvi questi progressi dei nostri operai i quali indistintamente gareggiano sulla via del progresso tanto che i loro prodotti possono competere quelli della città.

Un paese che progredisce.

È quello di Corno di Rosazzo, dove fu istituita una Banca rurale sistema Wollemborg, per iniziativa di alcuni maggiorenti del paese.

Ci si scrive poi, che vorrebbero anche istituire un forno rurale sistema Manzini: e che il signor Giuseppe Manzini — l'apostolo di questi forni — vi verrà chiamato per tenervi una speciale conferenza al proposito.

UN BEL FURTO.

Una volta il bottegaio di campagna, che a forza di sovrapporre soldo a soldo aveva ragunato nel suo negozio una piccola sostanza, badava molto ai serramenti, rivestiva la porta o gli oscuri di lamino di ferro, vi applicava dei grossi catenacci, e della buona serratura. Tutto questo non vale più, se i ladri hanno appreso l'arte di praticare dei buchi nel muro o penetrare attraverso quelli nell'interno.

Così avvenne a Cicconico sore fa. Su della riva della strada interna, che ora non è più percorsa dalla corriera, essendovi già da molti anni praticata una strada in basso fra le case Ciani, abita il sig. Sacchi, che tiene pizzeria e rivendita di generi di privativa.

Alcuni ladri, approfittando di una notte fredda e burrascosa, nella quale nessun buon cristiano metteva il naso fuori della porta, applicarono questo nuovo sistema di penetrare nella casa altrui; con ordigni sottili levarono il cemento intorno ad un sasso del muro della bottega che guarda verso la strada, poi ad un altro sasso, poi ad altri ancora, finché si aprsero una finestrella, per la quale uno di loro poté introdursi ed aprire la porta ai compagni. Bello è che il padrone dorme nella stanza sopra la bottega; egli intesa come un rosicchiare di topi, o nulla più, e riprese il sonno nella ferma persuasione che non si trattasse d'altro che di un sorcio il quale intaccasse la crosta di un formaggio. Tanta fu l'abilità dei signori ladri, e tanta la delicatezza di questa moderna operazione.

I ladri, padroni del campo, fecero una bella serata; portarono via formaggi, sigari ed altri generi pel valore, dicesi, di 500 lire. Nel ritirarsi, i ladri lasciarono per una via, che non era forse la loro, sparsi e come perduti una parte dei generi di poco valore.

Le più accurate indagini vennero iniziate; ma finora nulla fu dato di scoprire.

Viabilità inter-comunale.

Già da vario tempo il Comune di Attimis ha costruito e sistemato sul suo territorio il tronco di strada che da questo paese conduce a Nimis.

La strada in discorso, sino al confine di Nimis, trovandosi del tutto ultimata; ed in ciò che riguarda la sua costruzione e sistemazione oggi nulla può desiderare.

Sia poi il fatto che quella strada anziché essere utilizzata, è restata una cosa morta, e la sua superficie in breve sarà tutta coperta di erba.

E ciò causa che il Comune di Nimis non si decide mai a costruire il tronco di strada sul suo territorio che in continuazione di quella di Attimis mette alla strada già sistemata detta di Cergneu. Se il Comune di Nimis avesse ultimato il suo tronco, in allora si potrebbe percorrere con ruotabili tutta la strada detta pedemontana, e cioè lungo la linea da Cormons a Gemona.

Notisi che il Comune di Attimis ha costruito il suo tronco più nell'interesse generale, che per proprio suo speciale, poiché se avesse guardato un suo bisogno proprio, avrebbe dato mano prima che a qualsiasi altra strada, a quella detta del Musile che dal casaggio di Attimis conduce al Campo di Fede, sulla quale vi è un continuo andirivieni di quei paesani coi loro ruotabili, avendo il Comune ed i possidenti di Attimis da quel lato il maggior prodotto dei boschi cedui, per cui più che necessaria sarebbe la costruzione di quel tratto di strada.

Personale insegnante.

Leggiamo nel *Tagliamento*:

La deplorevole consuetudine di procedere alle nomine degli insegnanti per le scuole governative allorché l'anno scolastico è già incominciato, aveva messo in serio imbarazzo la nostra Scuola Tecnica paraggiata, la quale da un momento all'altro restò priva di due dei principali suoi docenti, i signori Wiel e Spagnol.

Il Municipio è però tosto riuscito a rimpiazzarli, e sperasi bene, nominando per la cattedra di geografia e storia il prof. Vittorio Malaman e per quella di belle lettere italiane il prof. Giorgio Petronio. I nuovi eletti hanno già assunto il loro ufficio.

Un bell'esempio.

Mortegliano, 7 febbraio.

A Mortegliano si occupano per l'attivazione di un Ufficio Telegrafico. A sollevare il Comune, almeno in parte, dalle spese d'impianto, i privati concorrono con delle offerte. Le raccolte fin ora sono le seguenti:

Fri Bruchich 1.150 Fri Tamburlini 1.50 Pagura » 150 Fri Tomada » 50 Giulio Blum » 100 Fri Bianchi » 50 Parussa e Pinzani » 100 Fri Barbina » 20

Aumento di rappresentanza.

La Giunta municipale di Pordenone constatato che per cinque anni consecutivi la popolazione di quel Comune risultò superiore ai diecimila abitanti, in ossequenza alle disposizioni di legge, ha fatto domanda perché la rappresentanza amministrativa venga aumentata, portandola a 30 il numero dei consiglieri comunali.

Istituzione di una Scuola Industriale in Cividale.

Scrivo il *Forum* di Udine.

L'idea da noi recentemente divulgata riguardo ad una simile istituzione da imprenditori della Società Operaia, pare abbia incontrato favore nel publico, ed estandoci ne sentiamo parlare con molto interesse nei circoli più influenti. Anzi possiamo assicurare che l'egregio Presidente sig. Lorenzo Gabrieli ha stabilito di recarsi a Mariano per studiare ivi un progetto positivo da proporre alla discussione del Consiglio, il quale, a mio credere, saprà deliberare nell'interesse della Società o del paese, riconoscendo gli evidenti vantaggi morali e materiali che una siffatta Scuola Industriale non mancherebbe di apportare.

Lavori pubblici.

Il Consiglio dei lavori pubblici approvò la modifica del perimetro consorziale di seconda categoria a sinistra del Tagliamento.

A Cividale

fu data ieri una cena d'addio a quel Commissario distrettuale signor Donneddu, che va in Sardegna.

L'assassino del prefetto Barreme.

Parigi, 6. Fu arrestato certo Giorgio Dubois, d'anni trenta, rappresentante di una fabbrica di concimi artificiali.

Lo denunciò un agricoltore a cui egli avrebbe detto, in un'osteria di Pontoise, pochi giorni avanti il delitto: — Il prefetto dell'Eure ha danneggiato me e la mia famiglia; io gli farò il colpo del fazzoletto!

Il signor Barreme fu trovato giacente presso la ferrovia appunto cogli occhi bendati.

Pochi giorni dopo il misfatto, Dubois avrebbe detto all'agricoltore:

— Se tu parli, guai!

I contrassegni dell'arrestato corrispondono con quelli dell'individuo che la sera del fatto fu veduto a Nantes (e non Nantes) uscire rapidamente dalla stazione per una porta che non era quella d'uscita.

Dubois abitava in un albergo di Parigi in compagnia di una cocotte. Una settimana dopo cambiò domicilio dando falso il nuovo indirizzo.

Nega assolutamente di essere reo del misfatto ed anche la sua compagna lo nega.

Questa venne posta il libretto

LUIGI BORRO.

Venezia, 6. È morto il celebre scultore. Borro.

Luigi Borro, patriota provato, che combatté all'eroica difesa di Venezia nel 1849, aveva 60 anni.

Tipo strano, originale, era però un artista di grande valore. Abbiamo di lui il monumento a Manin, oltre a molti altri.

Da qualche tempo però aveva molto trascurato l'arte sua prediletta.

Economie.

Roma, 6. La relazione dell'onorevole Branca sull'omnibus finanziario, approvato ieri dalla commissione, respinge il rimaneamento della tassa di registro e bollo e propone quattro milioni di economie da applicarsi non alla riduzione delle spese normali, ma ai nuovi stanziamenti.

Roma, 7. Il Re ha fatto alla Società dei braccianti di Budrio Minervio lo stesso dono che ai braccianti romagnoli, vale a dire di 10 mila franchi.

Milano, 7. Imponente è riuscita la commemorazione dei martiri milanesi del 6 febbraio 1853 organizzata dalle società democratiche.

Giudizi dell'estero su cose nostre.

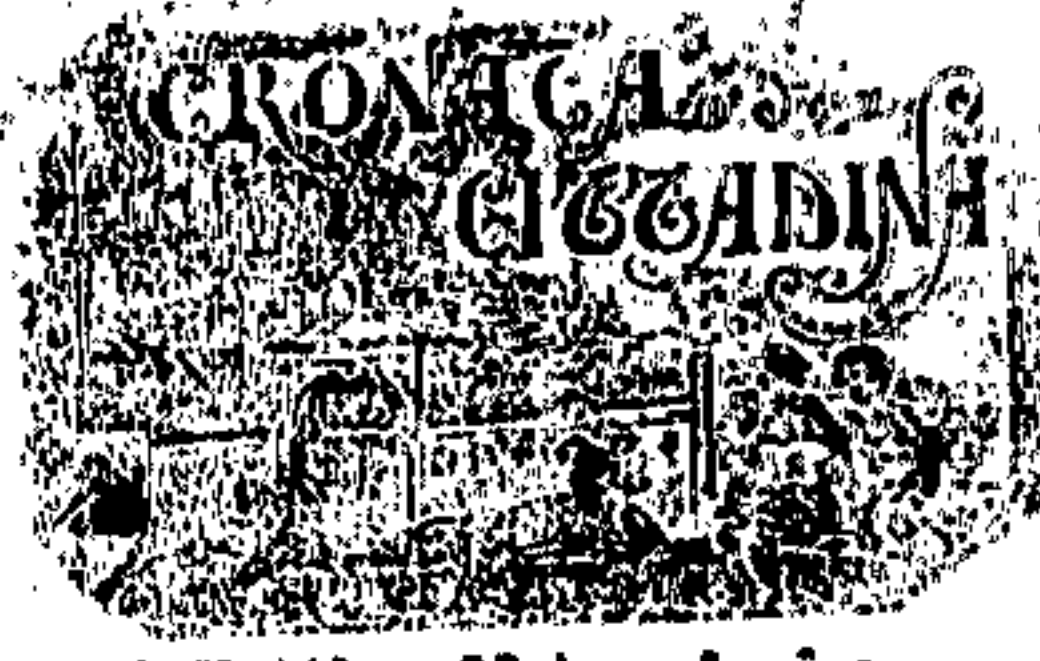
La *Gazzetta della Germania del Nord*, riproducendo la smentita del *Popolo romano* relativa agli introiti doganali di Massaua, dice che qualora Osman Digma si avvicinasse al litorale, troverebbe le truppe italiane pronte a respingerlo.

Lo stesso giornale ritiene che la situazione parlamentare in Italia sia alquanto tesa, ma opina che, se anche dovesse avvenire una crisi ministeriale, il paese non potrebbe e per ragioni politiche e per le grandi riforme compiute che confermare la fiducia nell'on. Depretis.

La *Gazzetta di Colonia*, accennando ai tentativi che si fanno, riferisce che i dissidenti per meglio coprire la manovra fingono di tenere in scarto l'on. Cairoli, accennando di far capo all'on. Bianchi, mentre questi ha dichiarato in modo irrefutabile ad import. nti personaggi, che non ne vuol sapere a nessun costo — quindi conchiude che le elezioni soltanto potranno decidere se nel paese abbia più forza l'on. Depretis o i suoi avversari.

Il soffito di calce

ENOLOGHI chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domestica 7-2-86	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 113.61 sul livello del mare	749.0	752.1	758.1
Temperatura relativa	66	51	01
Stato del cielo	misto	nuvoloso	sereno.
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direzione)	N E	—	E
Vento (velocità chil.)	1	0	10
Termom. centigrado	1.8	5.3	2.0
Temperatura massima	6.1	Temp. minima	—
— minima —	0.7	all'aperto —	4.0

Associazione Agraria Friulana.

Seduta del Consiglio.

Sabato il Consiglio dell'Associazione Agraria tenne seduta.

Erano presenti: il Presidente marc. Fabio Mangilli, il cav. avv. Pietro Biasutti, il cav. Ottavio Facini, il co. Ottaviano di Prampiero, il co. Nicolò Mantica, il cav. Francesco Braidà, il cav. Lanfranco Morgante, il cav. prof. G. Nallino, l'ing. Vincenzo Canciani, il sig. M. Bearzi, il dott. A. Zambelli, il Senatore Pecile, il co. A. Caratti, il sig. Mario Pagani, il co. O. D'Arcano, il vicepresidente del Consorzio agrario di Spilimbergo prof. Domenico Pecile, ed il segretario prof. F. Viglietto.

Sono ammessi sette nuovi soci.

Il giorno per la prossima adunanza generale dell'Associazione viene fissato al 6 di marzo, un'ora dopo la seduta del consiglio.

Si esamina il Conto Consuntivo 1885. Corretto dall'ufficio di presidenza uno spostamento di cifre, e intese alcune osservazioni del revisore Morgante, viene accettato il consuntivo come proposto, per essere presentato all'Assemblea.

Ecco gli estremi: Attivo 1.3278.08, compreso lire 3321.78 che costituiscono il fondo di cassa al primo gennaio; di queste, 5522.50 per contributi dei soci e corpi morali; Passivo, 1.8687.71. Per cui la minoranza di cassa al 31 dicembre saliva a L. 4590.37.

Dopo dettagliata discussione venne approvato il preventivo per 1886, aumentando il fondo per acquisto libri di lire 300 a lire 500; e ritenendo la rimanenza disponibile lire (460.37) come fondo a calcolo per le spese necessarie a promuovere la frutticoltura ed altre imprese.

La entrate per 1886 sono presunte in lire 12560.87, compreso il denaro esistente in cassa al 1 gennaio; le spese in lire 10900.

Il Consiglio rimise alla Presidenza le modalità delle conferenze dei Castaldi che saranno tenute presso l'Istituto tecnico nell'ultima settimana di febbraio.

MORTO!

Il povero Dalla Bianca Antonio, manovale alla stazione — il ferito raccolto in Piazza D'Armi la sera di mercoledì — è morto ieri sera alle ore 7.55.

È morto senza pronunciare una parola. Siamo dunque probabilmente di fronte ad una uccisione — e la punitrice giustizia non ha in mano filo alcuno che la guidi nel buio di questo mistero.

Nessuno vide, nessuno sa nulla: anzi — ed è sintomo doloroso, che rivela una aberrazione del senso morale — chi passava d'accanto al giacente in terra nella notte del fatto; guardava e teneva innanzi: avevano paura di intrighi e di dispiaceri, avevano paura della giustizia!

Domani si farà la perizia cadaverica e resterà così forse chiarito il primo punto importante: se cioè trattasi di un delitto o di un accidente — il che pare improbabile.

Il povero Dalla Bianca lascia una vedova in istato di gravidanza inoltrata e tre orfanelli!

Fallimento Pontelli

Tutti i creditori, le cui pretese furono già ammesse nel passivo del fallimento di Antonio Pontelli, sono convocati nell'Ufficio del signor Giudice Delegato presso il nostro Tribunale perché abbiano a pronunciarsi sul modo di utilizzare i mobili inventurati sulla realizzazione dei crediti non esatti, e su quant'altro credessero del caso. Tale riunione è fissata per il giorno 18 corrente, alle 10 ant.

Teatro Nazionale.

Brillante quanto mai il veglione di ieri a sera; molte ed eleganti le mascherette, e numerose le coppie danzanti.

I veglioni del Nazionale, con quello di ieri a sera, hanno cominciato anche in quest'anno a confermare quanto incontrino il favore dei nostri instancabili ballerini, e l'esito dei venturi veglioni non può mancare per certo.

IL BALLO DEI TAPPEZZIERI

Una fiera lettera del Sindaco de Puppi.

Mi sono recato, sabato sera, al Teatro Minerva, al ballo dei Tappezzieri. Credevo di trovarvi addobbi festosi, come il passato anno al Nazionale: invece assai poco si era fatto, contrariamente a quanto si credeva. Questo non toglie che il Ballo Sociale — ch'io preferisco chiamare Ballo popolare — non sia riuscito una festa brillante.

Duecento e venticinque biglietti — a lire cinque l'uno — mille cento e dieci lire — ecco il termometro finanziario; oltre 600 gli intervenuti al ballo, fra cui parecchie le mammine e le zie non più avvenenti, più molte le vezzose nostre artigiane dagli occhi affascinanti, dalle personcine snelle e flessuose, dalle vesti serie ma fatte apposta per dare risalto alle grazie della persona. Fino al mezzogiorno non si credeva in tale concorso; ed anzi, pochi essendo i biglietti venduti a quell'ora si pensava di rinviare il ballo; forse, anche per questo motivo gli addobbi erano piuttosto scarsi.

Le danze animatissime, fino dal principio: si stentava a la indennità, per usare una frase del dialetto, si fite erano le coppie danzanti. E ciò malgrado, dalle nove della sera alle sei del mattino, non il più lieve incidente: ognuno danzava, ciarlava, s'aggrava colla sua vaga o colla moglie, beveva, rideva, scherzava — e non s'ebbe proprio a lamentare nemmeno una parola detta a voce più alta.

Molto applaudita la polka *In Sella* del maestro Verza scritta per la occasione; come pure applauditi parecchi altri ballabili: il *mandi, mandi Toni*, polka del signor Cagli; le polke e mazurke del distinto maestro Arnold, ecc.

Vi furono dei lagni circa la refezione: mentre nel principio si trovava ciò che stava stampato nel biglietto distribuito alla porta, sull'ultimo si trovavano deficienti le cibarie fornite.

A ciò contribuì la incertezza che accennai più sopra intorno al dare o non dare il ballo per la scarsenza — fino al mezzogiorno — degli acquirenti biglietti. In generale però, il servizio fu buono e lodevole; come pure, avuto riguardo al prezzo, la refezione offerta, più che discreta.

Si parlava ieri d'una lettera dell'on. Sindaco, conte Luigi de Puppi, mediante cui declinava l'invito ricevuto con parole pungenti. Ecco la lettera:

« Onor. sig. Presidente! »

Il Sindaco di Udine ha ricevuto dalle SS. LL. invito ad una festa, di carattere pubblico, nel cui programma sta scritto: Ogni partecipante è tenuto a vestire l'abito borghese.

Ringraziando per l'invito fattomi, dichiaro esplicitamente che io non sarò mai per intervenire in seno ad una Società la quale insiste sopra una clausola che suona scortesia pel nostro esercito, gloria e vanto dell'intera Nazione.

Udine, 6 febbraio 1886.

Dev.mo

L. de Puppi ».

Il Sindaco De Puppi, in fatto, ha ragione. L'esigere che ad una festa pubblica ogni partecipante vesta l'abito borghese sembra, o può sembrare, atto di scortesia pel nostro esercito — per quell'esercito dove pur sono numerosi i figli del popolo, che pagano così il primo e più importante debito di cittadini verso il paese. Il Sindaco De Puppi ha, in fatto, ragione: ma non crediamo — anzi ci pare di poter dire che nella Società dei tappezzieri non era la coscienza di usare scortesia.

Le giovani del nostro popolo, ballando con soldati ed ufficiali, vengono tacciate di vanesie, di civette e forse peggio: questo è nel sentimento, per così dire, nell'istinto del popolo; e la Società dei tappezzieri obbediva agli impulsi di questo sentimento, di questo istinto quando scriveva quelle parole nell'avviso.

Tanto era aliena dal pensar di usare atto scortese all'esercito, che invitò anzi il generale, il colonnello comandante la fanteria e quello del Genoa cavalleria ed il comandante del Distretto militare: ed ecco due lettere dei rispettivi titolari:

Onor. Pres. della Società tappezzieri e soldati di Udine.

Nel mentre ringrazio codesta onorevole Presidenza per l'invito fattomi, mi reco a dovere di avvertirla che per impegni antecedentemente presi, non mi sarà possibile di recarmi, come vorrei, alla simpatica festa di questa sera.

Sono spiacentissimo del contrattempo, e spero che mi vorranno tener per iusato.

Nel rinnovare all'onorevole Presidenza i miei più sentiti ringraziamenti, la prego pure ad aggradire l'espressione dei miei migliori sentimenti.

Udine, 6 febbraio.

Suo obb.mo

G. B.

Colonnello Genova cavalleria.

Al sig. Presidente la Società tappezzeri e Sottai

Udine,

Ringrazio la S. V. del gentile invito fattomi e non mancherò certamente al gentile ritrovo.

La saluto distintamente.

Udine, 6 febbraio.

Il maggiore generale
L. Abate.

Il maggior generale L. Abate, malgrado la promessa di questa lettera, mancò alla festa — probabilmente perché fu avvertito dalla clausola sopra ricordata.

Il Sindaco De Puppi, oltreché aver ragione in fatto, mostrò carattere nel parlare francamente, apertamente: per quanto possa valere la nostra approvazione, noi gli battiamo le mani: son troppi i gesuitismi e le mezze parole che si adoperano nei rapporti col pubblico — oltreché fra i privati — perché non si debba salutar con piacere ogni esempio di franchezza.

Anche il R. Prefetto era stato invitato alla festa: ecco la sua lettera:

Egregio sig. Presidente

Mi reco a dovere di ringraziare la S. V. del cortese invito jersera inviati: e, quantunque non ne abbia approfittato, nondimeno lo ne serbo riconoscenza personale e La ossequio.

Udine, 7 febbraio 1886.

Dev.mo

G. Brussi, Prefetto.

Ci si dice che i tappezzeri intendono dare un altro ballo Sociale giovedì 18 corr.: forse non avrebbe l'esito di quello di sabato.

Società operaia generale.

Ieri il Consiglio tenne seduta e prese le seguenti deliberazioni:

Udì la lettura del verbale della seduta antecedente.

Non ha accettato l'istanza di un aspirante al posto di medico sociale perché presentata due giorni dopo chiuso il concorso.

Si diede lettura del resoconto di gennaio, dal quale rileviamo che furono versate in giro, al fondo sussidi continui, L. 2148.69. quale avanzo della gestione Muluo Soccorso nel 1885, e, in quanto che, a termine dello Statuto, ogni anno deve passare al fondo sussidi continui.

Notiamo anche che quest'anno abbiamo un avanzo di oltre 500 lire in più di quello verificato nell'anno decorso.

A medico della Società venne nominato l'egregio Dr. Lorenzo Sabbadini, ora di Provesano.

Dopo altre comunicazioni vennero ammessi e proposti circa una ventina di nuovi soci.

Sala Cecchini.

Concorso stragrande, ballo animatissimo: ecco la cronaca di ieri sera.

Sior Checo incomincia a fregarsi le mani.

Lotteria Nazionale.

E ormai constatato quale splendido successo abbia ottenuto la recente emissione del Prestito a premi della Croce Rossa, dimostrazione evidente che il pubblico italiano accoglie sotto il suo valido, operoso e benefico patrocinio le iniziative intese a filantropici scopi.

Una di queste iniziative che meritano ed ha l'appoggio del pubblico — il quale già si affolla agli sportelli della Banca fratelli Croce fu Mario di Genova — è la Lotteria delle Scuole Italiane d'Alessandria d'Egitto.

Questo slancio del pubblico si spiega non solo perché patriottica l'idea che ha animato i promotori della Lotteria destinata, come è noto, ad assicurare le sorti delle Scuole Italiane in Egitto, e a migliorarne sempre più le condizioni; ma si spiega anche pel fatto che il Governo, avendo stabilito che un forte numero di biglietti sieno venduti all'Estero, ha reso quasi possibile l'aggiottaggio sui biglietti medesimi, come si è verificato per altre Lotterie.

Il pubblico quindi, temendo a ragione il rialzo, e volendo concorrere del resto al buon esito di una impresa che assicura ai fortunati vincitori il primo premio di 100.000 lire oltre a 2395 altri, si affrettò all'acquisto dei biglietti della lotteria.

Atto di ringraziamento.

La vedova, i figli, ed i generi del defunto Pietro Blasoni ringraziano dal profondo dell'anima tutti quei gentili che ne hanno onorato i funerali, e quei più che personalmente tanto si prestarono ad alleviare la grande sciagura.

Il nuovo Mosè che fa sgorgar l'acqua dalle rupi.

L'idrogeologo abate Caudebran ritornerà in Friuli, essendo chiamato a Genova per la ricerca di sorgenti ed avendogli quel comune inviata la sottoscrizione che egli richiede per venire e prestarsi.

Attualmente trovasi ad Anticoli di Campagna presso Anagni.

Scrivete da là che gli abitanti di Ienne, vicino a Lubiana, inviano a lui molti ringraziamenti. Dopo undici mesi di lavoro perseverante, sotto undici metri di roccia assai dura, hanno messo a scoperto una ottima sorgente nel punto da lui indicato.

A rappresentante del Colajanni.

Alfido di Udine, è stato nominato il sig. Luigi Migliorini. La sua qualità morale, l'attività e cognizioni gli meriteranno certo la stima e l'appoggio della clientela.

Alle ore 8 ant. d'oggi, dopo breve ma penosa malattia, munito dai conforti religiosi rendeva l'anima a Dio Leopoldo Perissinotti d'anni 60.

La moglie il cognato ed i parenti nel dare il tristissimo annuncio ai conoscenti ed amici, pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 8 febbraio.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 9 ant. nella chiesa Me-politana, partendo dalla via Rialto N. 5.

VOCI DEL PUBBLICO.

Una giusta lagnanza.

Udine, 6 febbraio

Nel cuore della città abbiamo il famoso vicolo Brovedan — qualche cosa di orribile in fatto di pulizia: fetori che appaiono l'anima — come dicono i nostri popolani.

C'è un magazzino di budella da insaccar salami. Che puzzo! E mi dicono che in via Bertaldia si costrinse uno che teneva budella, a trasportare il magazzino fuori della porta. Qui lo si toglie invece nel centro. In omaggio forse alla massima: La legge è eguale per tutti?

C'è un altro magazzino di bacalà. Si lava il genere nella roggia. Di quella acqua va poscia anche nella cisterna di San Giacomo. Signori del Municipio: quando provvederete? E sì che reclami su questo vicolo se ne son fatti molti, per Dio...

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 31 gennaio al 6 febbraio 1886.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	fem. 10
„ morti	1	1
Esposti	1	1

Totale n. 21.

Morti a domicilio.

Teresa Zoratti-Liso fu Giovanni d'anni 68 lavandaia — Maria Doretto di Giuseppe di mesi 4 — Maria Blasigh-Barbetti fu Pietro d'anni 70 contad. — Elhabetta Perissinotti-Rovers fu Valentino d'anni 77 possidente — Maria Conforto-Piccoli fu Domenico d'anni 71 offaijera — Teresa Beltramo fu Valent. d'anni 47 casalinga — Ettore Dominisiani di Carlo d'anni 5 e mesi 6 — Abramo Del Gobbo di Tomaso d'anni 60 casalinga — Teresa Olanti di Gio. Batt. di giorni 7 — Marianna Paffari-Morotti fu Pietro d'anni 83 contadina — Matilde de Vincenti-Foscarini fu Gio. d'anni 77 pensionata — Luigi Degano di Romeo di mesi 2 — Bernardino Serafini fu Antonio d'anni 91 possidente — Luigi Tassoni di Pietro d'anni 1 e mesi 3 — Pietro Blasigh fu Valentino d'anni 71 oste.

Morti all'Ospedale Civile.

Giovanna Barbetti fu Santo d'anni 74 casalinga — Anna Dominisiani-Gressani fu Francesco d'anni 57 casalinga — Valentino Querino fu Giuseppe di anni 28 fabbro ferraro — Giulio Clemente-Tondoni fu Antonio d'anni 50 contad. — Pietro Tullis fu Domenico d'anni 41 facchino — Matteo Bolognato fu Giuseppe d'anni 76 verciatore — Antonia Toniet di Antonio d'anni 34 contadina — Giuseppe Moro fu Pietro d'anni 80 ortolano — Giuseppe Colavitti fu Giacomo d'anni 60 falegname.

Totale N. 25.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Paolo Costantini agricoltore con Luigia Menotto contadina — Pietro Fouglio agricoltore con Lucia Gentilini contadina — Ferdinando Tortolo vetturale con Innocentia Chichero sera.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Angelo Barbetti muratore con Maria Musigh casalinga — Valentino Feruglio agricoltore con Luigia Mattiassi casalinga — Angelo Marchiol agricoltore e n. Teresa Pecoraro casalinga — Bortolomio Smekekar agricoltore con Santa Deganutti contadina — Antonio Moras calcolajo con Rosa Rossetti casalinga — Bortolomio Bartoli calcolajo con Marianna Zorza contadina — Gio. Batt. Fassano agricoltore con Maria Zorza cont. — Cristiano Degano manov. ferroviario con Anna Elena Lius contadina — Michele Balzano pensionato con Rosalia Rosano civile — Giuseppe Casarsa agricoltore con Rosa Feruglio contadina — Giovanni Cosio agricoltore con Teresa Canciani contadina — nob. Alfonso Lombardini commerc. con Luigia Paleri agiata — Vincenzo Varettoni agricoltore con Angelina Pravisano contadina — Domenico Lotto mugnaio con Clotilde Anzil casalinga.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 6 febbraio 1886.

Venezia	36 6 39 33 40	Napoli	84 6 78 24 45
Bari	12 59 53 56 19	Palermo	52 12 62 8 56
Firenze	9 6 90 52 35	Roma	70 65 53 28 89
Milano	67 8 40 56 46	Torino	39 11 69 81 35

Bufere di neve.

Telegrafano da New-York che dal principio della settimana imperversa colà una nuova bufera di neve. Questa cadde abbondantemente anche al Messico ove da trent'anni non era apparsa.

Madrid, 7. Nella provincia di Cuenca le cavallette devastarono 1800 ettari di terreno.

Roma, 7. Il Ministero calcola, in occasione del prossimo voto sulla questione finanziaria di avere 40 voti di maggioranza.

Londra, 6. Il conte Berdesen fu nominato viceré d'Irlanda.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nuove complicazioni.

Athene, 7. Diceasi che Gladstone indizzato alla Grecia consigli amichevoli.

La notizia che i turchi abbiano insediato la bandiera greca a Costantinopoli destò qui grande irritazione; il governo greco domandò spiegazioni.

La voce del Times sull'eventuale abdicazione del Re è assolutamente infondata.

La politica greca resta invariabile; i turchi concentrano numeroso truppe alla frontiera.

Assassino.

Messina, 7. Sono stati trovati assassinati in Misretta nel proprio domicilio, a colpi di scure, Scularo Maria fu Michele di anni 45 o suo figlio Francesco.

Si ritiene che scopo del delitto sia la depredazione, mancando la somma di lire 300.

L. Monticco gerente responsabile.

MIRACOLO

con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si cura radicalmente in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di Candelette, nonché le Arenelle ed i Flussi delle donne. Vedi: Miracolosa Iniezione o Confeiti vegetali Costanzi, in 3.a pag.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIERE
tanto di lusso che comuni.
PREZZO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grassano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo della stessa.

GRANDE DEPOSITO MOBILIERE

a prezzi modicissimi
CHI NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.
Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

Primo Premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1884-85.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda
Ogni bicchierino contiene 7 cent. di ferro sciolto. Veniesi alla farmacia ROSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

D'affittare un appartamento in I piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia.

Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

D'AFFITTARSI

il primo appartamento sopra il Caffè Corazza.

Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 -- Via della Posta -- 22
Elixir Diestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili ed incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

AVVISO.

Il sottoscritto pregiati far noto che col 15 febbraio trasporterà il proprio domicilio in Via Aquilei N. 27.

Coglie l'occasione per far avvertita la sua rispettabile clientela, che nessun mutamento avverrà perciò nella amministrazione della sua industria; e che, come per il passato, precupua sua cura sarà quella di apportare continui miglioramenti nella fabbricazione del suo articolo, e di soddisfare con esattezza a qualsiasi commissione.

Lorenzo Mucciolli

fabbricatore di polveri piriche.

Al Dufillo.

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo centesimi novanta al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.

PREMIATA FABBRICA DI MAGLIERIE A MACCHINA T. N. PLATEO UDINE

Via Viola N. 1.A e Via Zanon vicino la Ch. S. Nicolo

La Fabbrica esegue a maglia con filati di ogni genere, Mutande, Corsetti, Veste, Sottocosti, Sciatti, Sciappe, Cuffie, Gilette, Coperte, Cortine ed in generale qualunque lavoro che si possa ottenere anche a mano.

Specialità.

Culce senza cucitura in filo, cotone, lana e seta; bianche, colorate, sempieli, a disegni, increspate, soamollate o ricamate.

Riparazioni

a calze d'ogni genere, non escluse quelle a telaio. Prezzi discreti — Esecuzione pronta ed accurata.

Per sollecitazioni, campioni, acquisti ed ordinazioni dirigersi in Udine alla Fabbrica, od al Negozio di Mercerie e Chicchierie della Ditta stessa in Piazza Mercato Nuovo (ex S. Giacomo).

NB. I lavori eseguiti dalla Fabbrica possono essere riparati a mano. Così alle calze, essendo tutte di un filo senza cucitura, è facilissimo rifare la punta, il piede od altro pezzo, a seconda del bisogno, tanto a mano che a macchina. C.è a dichiarare onde i prodotti della macchina non dalla Fabbrica non vengano confusi con quelli lavorati a telaio.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assorbito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

AVVISO.

Si è testè a perto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle

Si assumono le più difficili riparazioni antiche orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

La Ditta Pietro Valentinuzzi

DI UDINE

Negeziante in Piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di Bacalà, Aringhe, Cospettoni, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di Sardelle Istria, Pesce Amarinato, nonché Fagiolini nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta secca, ecc.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perché possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricostituente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono per Friuli nella Farmacia F. Comelli - UDINE.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DEI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANI

Si preparano concimi di pure ossa non seglate, speciali per ogni coltura.

La analisi chimica fatta dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, tutte a quelle fatte eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

ONISSYV OL OQVAV DI VZZZRHODIS

Si vende in Udine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

Edine nella Farmacia Comelli, Comessatti, Fabris, Alesci, De Candido, Girolami, De Vincenzi, Biasoli, Petracchi, Pazzia, Sami, Sall - Bertolo, Cantoni - Comigliani, Cossini - Lattuada, Cassi - Fagagna Mani

Si vende in

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6
R. I. 1. gen. 97.40 a 97.60
Idem 1 luglio 95.23 a 95.43
Cambi — Olanda sconto
2 1/2 da 122.70 a 123.05
Germania 3 1/2 da 122.45
Francia 3 m. da 100.10 a 100.30
Belgio 3 m. da 100.10 a 100.30
Londra 3 m. da 25.04 a 25.08
Svizzera 4 mesi da 100.10 a 100.15
Vienna 4 m. da 100.10 a 100.15
Trieste 4 m. da 100.10 a 100.15
200.10 da 100.10 a 100.15
Valute. Pezzi da 20 franci
da 100.10 a 100.15
Banca Aust. un fiorino franc.
200.10 da 100.10 a 100.15
Sconto. — Banca Naz. 5
Ranco di Napoli 5
Banca Veneta — Banca di
Cred. Ven. —

TRIESTE 6
Napoleoni 10.02 a 10.03
10.03 1/2 a 10.04
5.61 Lire Sterline 19.00
a 12.03 Lire Turche 11.34
a 11.32 Talleri Maria Ter.
2.08 a 2.09 Londra 126.45
126.85
Francia 3 m. da 100.10 a 100.30
Belgio 3 m. da 100.10 a 100.30
Londra 3 m. da 25.04 a 25.08
Svizzera 4 mesi da 100.10 a 100.15
Vienna 4 m. da 100.10 a 100.15
Trieste 4 m. da 100.10 a 100.15
200.10 da 100.10 a 100.15
Valute. Pezzi da 20 franci
da 100.10 a 100.15
Banca Aust. un fiorino franc.
200.10 da 100.10 a 100.15
Sconto. — Banca Naz. 5
Ranco di Napoli 5
Banca Veneta — Banca di
Cred. Ven. —

VIENNA 6

Azioni Credit 298.00, Bil
ghetti 1860 140.25, detti
1864 171. Rendita austr.
in carta 84.17, Fervato del
Stato 304.75, detti
Sottentratoni 230.50, Na
poleoni 10.03 1/2, detti tur
chi, Azioni Credit un
gheresi 305.75, Lloyd au
str. 622, Banca anglo
aust. 113, Lombardo
132, Union Bank 78.40,
Landbank 115.10, Prastito
comunale viennese 124.50,
Rend. austr. in oro 112.00,
detti ungher. in 6.00,
detti ditta 4.00, 101.45, ditta
ditta in carta 5.00 93.52
Az. tabacchi 93.25 Az.
ferr. Carlo Lod. —
Più debole.

TRIESTE 6 (sera)

Fuori Borsa. Rendita A.
in carta 84.05 a 84.20 R.
Ungherese oro 1.00 101.20
101.35 Ditta ungherese 6.
93.35 a 93.50 Azioni Credit
298.1 a 297.0, 1 Napoleoni
10.02 1/2 a 10.03 1/2
Londra 126.38 a 126.34
Rendita italiana 90.34 10
a 90.16 10
PARIGI 6
Rendita 3 m. 81.80, Ren
dita 5 m. 109.50, Ren
dita italiana 97.05, For
Londra 25.17 1/2 Italia 1.8
Inglese 100.9, 10 Rendita
turca 0.11
BERLINO 6
Mobiliare 495.50 Anstria
che 438, Lombardo 215.50
Italiane 98.25
LONDRA 5.
Inglese 100.9 1/2, Ita
liano 90.34, Spagnolo
1.1 Turco

FIRENZE 6

Rendita italiana 97.82, 1
Londra 25.05, 1 Francese
109.35, 1 For. Mor. Con.
385, Rendita Italiano Mo
biare 95.1
MILANO 6
R. Italiana 5.00 a 97.82
77. Meridione.
O. Londra a 25.05
Francia da 100.22 1/2
Londra da 122.70 a
Londra da 20 franchi.
Dispacci particolari.
PARIGI 8
Chiusa Rend. Ital. 97.60
VIENNA 8
Rendita austriaca carta
34.15 Id. austr. arg. 34.40
Id. austr. (oro) 112.00 Lon
dra 126.60 Argento
Nap. 10.03
MILANO 8
Rendita italiana.
Sarali 98.92
Marchi 123.12 Feno



FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

NUOVO CALLIFUGO

GARANTITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO.quattro o cinque giorni sono sufficienti
per liberarsi dai calli.

Cent. 50 la bottiglia.

Specialità propria.

OLIO
GENERALE

FEGATO

MERLUZZO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi,
la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie
febrili in cui prevalgono la debolezza o la
diatesi. Si unisce, quello di sapore gradevole e
speciale, che favorisce di proprietà medicamentosa
al massimo grado.
Questo olio proviene dai bacchi di Terranova
dove il merluzzo è abbondante della qualità più
buona e più pregiata.

Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria Francesco Minisini.

OLIO
FEGATO

MERLUZZO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi,
la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie
febrili in cui prevalgono la debolezza o la
diatesi. Si unisce, quello di sapore gradevole e
speciale, che favorisce di proprietà medicamentosa
al massimo grado.
Questo olio proviene dai bacchi di Terranova
dove il merluzzo è abbondante della qualità più
buona e più pregiata.

Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria Francesco Minisini.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 aut.	ore 7.21 aut.	ore 4.30 aut.	ore 7.37 aut.
5.10 aut.	9.43 aut.	5.25 aut.	9.54 aut.
10.20 aut.	1.30 pom.	11. aut.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	11.30 pom.	6.28 p.m.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. aut.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. aut.	2.30 aut.

da UDINE a PONTREBBA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 aut.	ore 8.45 aut.	ore 6.30 aut.	ore 9.13 aut.
7.45 aut.	9.42 aut.	8.20 aut.	10.10
10.30 aut.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. aut.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35	8.30

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 aut.	ore 7.37 aut.	ore 6.50 aut.	ore 10. aut.
7.51 aut.	11.20 aut.	9.05 aut.	12.30 pom.
6.15 pom.	9.52 pom.	5. pom.	8.08
8.17 pom.	12.36	9. pom.	1.11 aut.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASA SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinielli Mod. na, P. S. Michele.

SONDRIO

Pancieri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 10 febbraio Partirà il veloce Vapore

18 detto " " " " " "

3 marzo " " " " " "

18 detto " " " " " "

EUROPA

MATTEO BRUZZO

NAPOLI

SUD-AMERICA

Viaggio garantito in 22 giorni

20

18

22

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi
in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi
gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Me
dicina, ed estratto da fegati fre
schi e sani in Terranova d'A
merica.

Si vende in Udine presso i Farmacisti
Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

MIRACOLOSA INIEZIONE

o confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al massimo tre giorni,
le ulcere in genere e le gonorrree recenti e croniche di uomo e donna siano pure
mentre incurabili. Sanno altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti
uretrali e più raramente senza uso di Candellette, vincono i flussi bianchi delle donne
seguono le emorragie, e talvolta i bruciori uretrali, siccome naturalmente, d'u
retti ed analforici. — L'iniezione è inoltre inapprezzabile presuntiva da
ogni male contagioso, rimuovendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorpre
dente nell'uso. Gli affetti da mali cronici che presenteranno i Confetti unita
mente all'uso dell'Iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta
giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66
certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York: carteggiati visi
tati in Roma via Rattazzi N. 20 primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom.,
esclusi giorni festivi e garantito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la
guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3. con siringa nuovo sistema L. 3.50
Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato,
di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.90.

Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a
scopo di equivoce, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente si la
boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata con la firma autografa
in nero dell'Iniezione.

Deposito in Udine presso i farmacisti **BOSERO E SANDRI**, farmacia alla
Fenice risorta che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per
pacco postale.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

17 ANNI DI SUCCESSO

21 RICONFESSE

8 DIPLOMI D'ONORE

8 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI

NUMEROSI

delle primarie

AUTORITÀ

mediche

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Fissa, supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slat
tore, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente
negli e datti come alimento per gli stomacchi delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la fir
ma dell'INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che ten
gono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalla autorità mediche italiane.

Deposito in UDINE presso **Bosero e Sandri** farmacisti.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da
De Candido Domenico « Farmacia al
Redentore » Via Grazzano; Deposito in
Udine dal **Fratelli Dorta** al « Caffè
Corazza », a Milano e Roma presso **A.
Manzoni & C.**, a Venezia Emporio di
Specialità al « Ponte del Barcieri ».

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880

ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Riconferma accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50

Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50

Acqua Toiletta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —

Polvere Riso . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —

Busta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente

raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità

piene, per la loro squisita finezza e per delicate e tutto aggradevole

loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12

» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Udine presso **F. MANZONI**, VERONApresso **Antonio Fabris** Via Nuova, o presso i **Fratelli****Marastoni** — a VENEZIA presso **L. Bergami**, profumiero — a PADOVA presso **Angelo Guerra** — a TREVISO presso **Antonio Manfrè**.

SI ACCETTANO AVVISI
in quarta pagina a prezzi mitissimi